



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
2020-2021**

Art. 1 Premesse e finalità	3
Art. 2 Organi del corso.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.	3
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	4
Art. 6 Percorso Formativo	5
Art. 7 Docenti del corso	6
Art. 8 Programmazione degli Accessi.	6
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	6
Art. 10 Iscrizione al corso di studi.....	7
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	8
Art. 12 Tirocini e Progetto <i>TeTi</i>	8
Art. 13 Crediti formativi.....	9
Art. 14 Propedeuticità	9
Art. 15 Obblighi di frequenza	9
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.	9
Art. 17 Verifiche del profitto	9
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	10
Art. 19 Periodo di studi all'estero.....	10
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali.....	11
Art. 21 Orientamento e Tutorato	12
Art. 22 Prova finale.....	12
Art. 23 Valutazione delle attività didattiche.....	13
Art. 24 Assicurazione della qualità	14
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	14

Regolamento Didattico del Corso di Studi

Art. 26 Diploma <i>Supplement</i>	15
Art. 27 Norme finali e transitorie	15

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Scienze delle Amministrazioni Pubbliche classe LM-63, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CoCdS) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni:

- a) Il **Consiglio di Corso di Studi**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.
- b) Il **Coordinatore del Corso di Studi**, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre, il Coordinatore verifica che la gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cfr. documenti ANVUR-AVA*).
- c) La **Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013, e nella Relazione del PQA del 2013, in particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi il **Comitato di Indirizzo**. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Grazie all'impronta fortemente interdisciplinare e all'approccio manageriale, il Corso forma professionalità consapevoli dei cambiamenti in atto nella società e nell'amministrazione in ruoli di elevata responsabilità.

Obiettivi formativi

Il nostro laureato sa “fare amministrazione” con l’approccio più adeguato alle esigenze della complessa realtà odierna: sa ragionare consapevolmente e con autonomia di giudizio per progetti e per obiettivi; conosce e utilizza modelli e metodi funzionali alla valutazione dei servizi resi dalle amministrazioni e dalle imprese; è parte attiva nel processo di cambiamento in atto nell’amministrazione interna e comunitaria e nel mondo dell’impresa e delle organizzazioni private in genere. Conosce i sistemi di welfare contemporanei, le dinamiche di strutturazione e cambiamento in relazione ai processi di sviluppo e modernizzazione con attenzione alle disuguaglianze (non solo di reddito e di ricchezza, ma anche di genere e generazionali) rispetto alle quali valutare gli approcci solidaristici e gli esiti dell’intervento pubblico. Il percorso formativo si caratterizza per la marcata interdisciplinarietà.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La figura professionale è di alto profilo. Capace di rispondere alle nuove esigenze di efficienza, efficacia ed economicità delle amministrazioni complesse, con competenze interdisciplinari adeguate per svolgere funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo, sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel privato.

È adeguata agli alti gradi dei comparti amministrativi dello Stato, ai ruoli funzionali delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali, alle associazioni e istituzioni, alle fondazioni private e imprese, alle strutture di governo degli organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Una figura coerente con il nuovo modo di fare amministrazione e, al tempo stesso, spendibile nel mondo dell’impresa.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:

1. Caratterizzante (CA);
2. Affini o integrative (AF);
3. Scelta dello studente (ST);
4. Per la prova finale (FI);
5. Ulteriori attività formative (AA): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- tirocinio;
- tesi di laurea.

L’attività formativa potrà essere svolta in presenza, in modalità telematica o in modalità mista.

L’offerta formativa è riportata nell’Allegato 1.

Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente: 12 CFU.

Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari e/o la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Si possono sostenere esami a scelta tra quelli impartiti nei Corsi di Studio dell'Ateneo di Cagliari, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Non è possibile ripetere un esame già superato. Qualora l'esame non sia presente nell'offerta formativa impartita nella Facoltà di **Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche** è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore o al referente delegato dal Consiglio di Corso e allegando il programma dell'insegnamento scelto. Il relatore di Tesi di laurea dovrà comunque essere un docente del Corso di studi al quale si è iscritti e col quale si sia sostenuto almeno un esame.

È possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo. Lo studente dovrà richiedere il riconoscimento presentando istanza al Consiglio di Corso e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal Dipartimento di scienze politiche e sociali (DiSPOL) senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, che sono promossi dal Dipartimento di riferimento. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio, previa certificazione da parte del docente responsabile. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del CLM e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Lo studente infine può chiedere, inoltre, il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non previamente accreditate dal Corso di Laurea Magistrale, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.

Per quanto riguarda le attività lavorative esse possono essere riconosciute in termini di CFU sia in sostituzione dell'attività di tirocinio sia in termini di CFU liberi. In ogni caso, l'attività lavorativa, cioè la tipologia di mansione espletata dallo studente deve essere coerente con il livello di impiego di un laureato triennale o superiore.

Art. 6 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni ha durata biennale. Il percorso prevede:

12 esami obbligatori;

12 CFU liberi che lo studente può acquisire attraverso attività a scelta

15 CFU per la prova finale

6 CFU Tirocinio Obbligatorio

Gli esami potranno essere svolti in presenza o in modalità telematica.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti

dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso.

L'elenco degli insegnamenti erogati è riportato nell'Allegato 2.

Art. 7 Docenti del corso

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori e i professori che abbiano un incarico di insegnamento nel CdLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli Incarichi di insegnamento e tutorato nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM.

L'elenco dei docenti del corso è pubblicizzato nel sito web del CLM.

Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze delle Pubbliche Amministrazioni** è ad accesso libero.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze delle Pubbliche Amministrazioni** occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale.

La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato.

La valutazione è effettuata da una Commissione ad hoc, i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso di Studi afferenti al Dipartimento.

Lo studente deve possedere i seguenti requisiti curriculari:

È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un Diploma di laurea appartenente alla Classe 19 (secondo la classificazione del DM 509/99) o alla Classe L-16 (secondo la classificazione del DM 270/04).

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

- 9 CFU in ambito storico politico sociale (M-STO/04; SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12)

- 12 CFU in ambito giuridico (di cui 6 CFU in IUS/01 e 6 in IUS/10);

- 6 CFU in ambito economico (SECS-P/01);

- 9 CFU in ambito statistico (SECS-S/01 o SECS-S/05);

- 9 CFU di Lingua inglese (L-LIN/12) in alternativa in possesso di una certificazione idonea di livello B1 (QCER).

L'esito della verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà comunicato con apposito avviso pubblicato sul sito del Corso di Studio.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è svolta attraverso una valutazione documentale della carriera pregressa del candidato. La Commissione potrà eventualmente indicare le modalità di completamento della preparazione mediante l'assegnazione di letture integrative, da valutare tramite una relazione finale o un colloquio.

Per i candidati in possesso della laurea nelle Classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-33, L-36, L-39, che presentino una media dei voti, conseguiti negli esami di profitto, pari o superiore a 25,5/30 la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non si dà luogo ad ulteriori accertamenti.

L'esito della verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale sarà comunicato con apposito avviso pubblicato sul sito del Corso di Studio, contestualmente alle modalità di recupero in caso di preparazione non adeguata.

Gli studenti che hanno conseguito la Laurea o devono conseguire la Laurea in un diverso Ateneo dovranno presentare apposita autocertificazione (contenente l'indicazione degli esami sostenuti, relativi Settori Scientifico Disciplinari e Crediti Formativi Universitari) in Segreteria Studenti (ulteriori dettagli sono contenuti nell'avviso sull'accesso disponibile on line sul sito del Corso di Studio).

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente.

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze delle Pubbliche Amministrazioni** gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nello Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola *sub condicione* alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie.

Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso di Studi, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono subordinati al possesso dei requisiti curricolari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze delle Pubbliche Amministrazioni** devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

Art. 12 Tirocini e Progetto TeTi.

Il Corso di Laurea Magistrale promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento.

Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio e che devono essere disponibili nell'area a scelta dello studente è di 6 CFU.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS.

Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

Non sono considerati attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

Il **progetto TeTi** vuole far dialogare il momento della formazione e quello dell'esperienza dello stage coniugandoli dentro un progetto di tesi di laurea che prenda spunto e si intrecci con l'esperienza di *stage*. Per realizzare questo obiettivo, la studentessa, al momento della scelta del tirocinio, è invitata a scegliere una direttrice di tesi di laurea che l'aiuti a tracciare un progetto di tesi coerente con l'esperienza di tirocinio in corso e che ne costituisca un approfondimento teorico e metodologico.

La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM ove si trovano anche regole e requisiti.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale, 19 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio;
- 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Art. 14 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti, saranno definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

In ogni caso è consigliato seguire gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata.

Ogni docente può stabilire autonomamente attività di formazione nell'ambito del corso di lezioni per le quali è prevista una frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate nel Syllabus del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti il Corso di Studi prevede condizioni agevolate per gli studenti lavoratori in merito alla frequenza delle lezioni e può concedere la deroga alla frequenza dietro richiesta comprovata e documentata per ragioni lavorative, sanitarie o di maternità.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede una lingua straniera obbligatoria, la Lingua Inglese di livello B2.

I criteri di Valutazione Certificazioni Lingue Straniere sono contenuti nell'Allegato 3 del presente Regolamento.

Art. 17 Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU.

Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

La relativa procedura è indicata in un'apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario. Eventuali personalizzazioni potranno riguardare la scelta degli esami liberi (cosiddetti a scelta dello studente).

Art. 19 Periodo di studi all'estero.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento

strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Sottocommissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica dalla prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmetterà entro il mese di settembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il CdS può riconoscere come Crediti Formativi Universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università/CdS abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12 complessivamente tra corsi di I livello e di II livello

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio.

Per una migliore le condizioni di studio degli studenti, il Corso di Laurea Magistrale individua i docenti tutor, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. Inoltre, sarà nominato un tutor per i tirocini col compito di valutare l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornisce informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valuta l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.; il tutor per l'orientamento che, insieme allo studente per l'orientamento, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

L'elenco dei Docenti Tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito web del CLM.

Art. 22 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, di norma di circa 400.000 caratteri, spazi inclusi, relativa ad un lavoro individuale, svolto dal laureando sotto la supervisione di un docente di un insegnamento di cui si è sostenuto il relativo esame e che rientri nell'offerta formativa del CdS come caratterizzante o affine e con riguardo ad aspetti tecnici e/o scientifici pertinenti alle discipline che compongono il curriculum di studi.

Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero.

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà

La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici e svolgere le sue attività in modalità telematica.

La Commissione esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è

composta da 7 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea.

Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione.

La Commissione, in aggiunta alla base, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato, in alternativa 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto la tesi nel quadro del progetto Te.Ti.

Punti assegnabili in sede di laurea	criteri
Fino a 6 punti	Punteggio assegnato dalla Commissione sulla base della valutazione della qualità dell'elaborato e dell'esito della discussione
1 punto	In caso di mobilità internazionale con conseguimento di Cfu, o in alternativa, Realizzazione della tesi nel quadro del tirocinio (TETI)

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale viene operato dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;

c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono poi discussi in Consiglio di Corso di Studio, e pubblicati nel sito del CdS.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel Documento di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CLM;
- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i verbali del Consiglio di Corso
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

Per quanto attiene alle informazioni relative alla Mobilità Internazionale degli Studenti, si rinvia al relativo sito web della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 26 Diploma *Supplement*

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto dell'Università, al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti, alle leggi vigenti e ad ogni altra delibera degli Organi Accademici in materia.